

Polaria, gli agenti protestano «Più investimenti sull'organico»

Il presidio

Ieri mattina il sit-in di una sessantina di operatori. «Servono almeno 50 addetti in più»

Hanno partecipato una sessantina di operatori della Polaria ieri mattina al presidio di fronte all'ingresso principale dell'aeroporto di Orio al Serio, organizzato dai rappresentanti sindacali della Polizia di Stato per denunciare i problemi di organico. «Da molti anni segnaliamo una carenza di organico dell'ufficio di polizia di frontiera di Orio al Serio - spiegano i segretari generali provinciali Daniele Mauro Caschili (sindacato Fsp, presente con il segretario regionale Gaetano Marrone), Laura Menotti (Siulp), Maurizio Ce-

ster (Sap), Fabio Giudici (Siap), Maurizio De Lorenzo (Coisp) e Giuseppe Brega (Silp) -: oggi siamo 146 operatori di polizia e ne servirebbero almeno 50 in più». I sindacalisti fanno un paragone con l'aeroporto di Malpensa. «Lì c'è un traffico di 20 milioni di passeggeri l'anno e gli operatori di polizia sono 500, a Orio ce ne sono 15 milioni e i poliziotti sono solo 146 e diminuiranno con i pensionamenti». Gli operatori di polizia si devono occupare sia dei servizi di frontiera che di quelli di sicurezza. «In altri aeroporti - spiegano i sindacalisti - riesce a garantire suddivisione dei compiti. Chiediamo un incremento dell'organico di almeno 50 persone e un'attenzione al periodo estivo, in cui il personale diminuisce per le ferie e i voli aumentano di quasi il 30%

con situazioni difficili, tra malori, tensioni e insulti ai poliziotti. È assurdo che non si pensi ad un investimento per la sicurezza, che su 50 uomini in più potrebbe essere contabilizzato in 2,5 milioni di euro».

Alessio Malvone



La protesta degli agenti



Peso:15%